

RECUPERO

di Giovanni Campagnoli*, esperto@millionaire.it



Il nostro esperto

* Giovanni Campagnoli, autore per *Ilsole24ore* di *Riusiamo l'Italia*. Da spazi vuoti a startup culturali e sociali, lavora per Hangar Piemonte, programma regionale per lo sviluppo del comparto culturale. Docente di Economia, cura per il Mibac l'Osservatorio online sulla rigenerazione urbana (www.osservatorioriuso.it) e la piattaforma web per il matching tra vuoti disponibili e potenziali riutilizzatori (www.map-pa.rusiamolitalia.it).



Eventi in cortile e open air

L'ESTERNO DEI LUOGHI RIGENERATI

L'inizio della Fase 2 del Covid segnala voglia di ripresa e rilancio del Paese. Gli spazi rigenerati sono sicuramente anche luoghi di aggregazione, termine oggi visto con sospetto, se non addirittura vietato. In realtà questo periodo ne ha reso evidente il valore: il dibattito è su come riattivare l'aggregazione, in condizioni di sicurezza.

Oggi i progetti di rigenerazione di luoghi s'interrogano sulla propria sopravvivenza, ragion d'essere e, soprattutto, sul loro futuro. Un'opportunità sarebbe ragionare sul "dopo" utilizzando l'"adesso". Significa utilizzare questo tempo per riprogettarsi in funzione delle nuove regole (molte ancora le incertezze e le variabili). Su quello che si può fare ora. Nella categoria del "possibile" entrano un tempo prossimo (l'estate) e uno spazio (l'esterno dei luoghi, l'outdoor). Operativamente significa puntare sull'asporto, per il food, e sui contesti all'aperto. Parchi, piazze, ma anche cortili, parcheggi (esterni agli spazi) come luogo fisico in cui realizzare attività. Tutto sempre per piccoli gruppi.

COME AGIRE

Oggi l'asporto e il delivery possono applicarsi allo street food. La cucina esce e va nelle piazze, nei parcheggi, nei cortili e prepara cibi, consegnandoli residenti che li hanno prenotati (sui social, WhatsApp, email) e scendono a prenderli. Stessa cosa per le *performing art*: visto che le persone non possono più accedere ai teatri, i teatri vanno dal pubblico. Si possono portare a domicilio produzioni artistiche, veri spettacoli cui si può assistere dai balconi: dj set, improvvisazioni poetiche,



IL CASO

A Rovereto si riprogettano gli spazi

In Trentino, a Rovereto (Tn), il centro di culture giovanili *Smart lab* (www.smartlabovereto.it) ha teatro, music club, spazi di coworking, sale prove, fablab, bar e piccola cucina. Lo spazio è chiuso da marzo, ma vede nell'estate il momento per il rilancio della prossima stagione, che probabilmente comincerà a dicembre 2020, se non a gennaio 2021. Il centro si affaccia su un parco comunale, spazio fino a ora non tenuto in considerazione per il progetto. Questa estate sarà diverso: il cartellone prevede infatti dj set sulla terrazza dello spazio, da ascoltare dal parco. Stessa cosa per *performing art* (un solo artista sul palco) e cibo d'asporto, in confezioni in mater-bi usa e getta.

stand up comedy o, utilizzando la multimedialità, anche il *videomapping*. Basta anche un solo attore. Deve essere sempre mantenuta la controllabilità degli accessi e il distanziamento, ma eventi realizzati in un cortile o posteggio di palazzi (magari in contesti periferici) possono vedere la presenza di centinaia di spettatori. La breve durata della performance permette repliche itineranti anche durante la sera stessa. I ricavi derivano dalla vendita diretta di prodotti (food) e da risorse da progettazioni su bandi attivati da enti locali e fondazioni. Molti i bandi pubblicati. Queste forme d'intrattenimento possono essere rivolte anche ai ragazzi, tra le attività da programmare in spazi aperti delle scuole (giardini, cortili), nei mesi estivi.